Erba

WWW.LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582.311 Fax 031 521.303

Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it,
Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it

Rsa, prima gli erbesi? «No, chi vive in città non ha la precedenza»

Casa di riposo. Polemiche per le lunghe liste d'attesa e qualche residente vorrebbe "saltare la fila"
Il presidente: «Siamo tenuti alla massima trasparenza»

La casa di riposo gestita dalla Fondazione Giuseppina Prina

ERBA
LUCA MENEGHEL

«In lista d'attesa abbiamo molti residenti in città, ma non possono saltare la fila per accedere a Ca' Prina. I vantaggi per gli erbesi sono legati allo sconto sulla retta e alla compartecipazione da parte del Comune per le persone indigenti». A parlare è **Alberto Croci**, presidente della Fondazione Giuseppina Prina che gestisce la Rsa comunale: il chiarimento arriva dopo aver ricevuto lamentele per un sistema di inserimento che non favorisce gli abitanti di Erba.

Chi protesta lo fa quasi sempre in buona fede, dando per scontato che gli erbesi abbiano la priorità per entrare a Ca' Prina. «Si ripete spesso la stessa scena. Quando un cittadino ha necessità di inserire un familiare anziano in Rsa, resta stupito vedendo la lunghezza della lista d'attesa e chiede perché il suo familiare, residente in città, non possa entrare subito: purtroppo non può, è una questione di regole e trasparenza» dice Croci.

> «Quando deve dare il 5 per mille non c'è tutta questa attenzione»

Partiamo dai numeri. «Facile fare i conti. In casa di riposo abbiamo 202 posti letto: la metà esatta è occupata da erbesi, l'altra metà da residenti nel circondario. Lo stesso vale per la lista d'attesa (siamo a 352 persone secondo l'ultima rilevazione di Ats Insubria, ndr): metà sono erbesi, metà non erbesi» dice il presidente.

«Il punto è che noi siamo accreditati con Regione Lombardia, che garantisce la metà degli introiti della casa di riposo (il resto arriva dalle rette e da un contributo comunale). Inoltre siamo iscritti al Runts (Registro unico nazionale del terzo settore): questo comporta la massima trasparenza e serietà nei criteri di accesso». Insomma, dice Croci, «un residente erbese non può pensare di passare avanti a un abitante di un altro paese che ha fatto richiesta prima ed è in condizioni più gravi».

Anche la La Provincia ha raccolto spesso lamentele da parte di cittadini che chiedono di avere la priorità. Dal loro punto di vista, essere erbesi deve pur garantire dei vantaggi: è un'opinione comprensibile, anche perché la Rsa è nata dal lascito testamentario di Giuseppina Prina che voleva garantire cure ai suoi concittadini.

«La prima risposta è che essere erbesi ha dei vantaggi: per i residenti la retta giornaliera è 69 euro, per gli altri 71,50 euro; inoltre il Comune di Erba interviene a fronte di un anziano indigente che non può permettersi di pagare la retta» dice il presidente.

«Nel 1926 Giuseppina Prina lasciò la casa per la cura dei "terrieri" delle zone di Incino, Villincino e Rovere: oggi la città è molto più grande, paradossalmente tutti i residenti nelle frazioni e nelle altre parti del centro non avrebbero diritti di priorità».

Croci chiude con una provocazione. «A fronte di un parente anziano in difficoltà, tutti si ricordano di essere erbesi e della nostra casa di riposo. Ma quando si tratta di scegliere la destinazione del cinque per mille, non c'è tutta questa attenzione alla Fondazione Giuseppina Prina: basterebbe un piccolo sforzo, a costo zero, per aiutarci a investire nella Rsa». Nell'anno fiscale 2025, la Fondazione è stata scelta da 347 contribuenti per un incasso totale di 13.675 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Duecento posti letto e 352 in lista

Ca' Prina ha 202 posti, tutti occupati, di cui 23 riservati agli anziani affetti da Alzheimer o altre forme di decadimento cognitivo che richiedono cure specifiche. Attualmente (l'ultimo aggiornamento di Ats Insubria risale al 31 luglio 2026) ci sono 352 persone in lista d'attesa: 259 per il reparto non autosufficienti (164 donne, 95 uomini) e 93 per il reparto Alzheimer (60 donne, 33 uomini). La retta giornaliera costa 69 euro per i residenti a Erba, 71.50 euro per i non residenti. La struttura impiega 256 dipendenti, 24 collaboratori esterni e 45 volontari; fra questi i medici sono 11, quattro dipendenti e sette collaboratori esterni. La Fondazione Giuseppina Prina, che gestisce la Rsa, è guidata da un consiglio di amministrazione composto da sette elementi: presidente è Alberto Croci, vicepresidente Umberto Filippi, i consiglieri sono Roberto Bonanomi, Annalisa Di Caprio, Elisabetta Fontana, Giuseppe Rotunno e Massimo Bertelè.
L.MEN.

Giallisti nel nome di Dante Anche un'erbese in finale

Erba

C'è anche l'erbese **Elena Ornaghi** tra i dieci finalisti della prima edizione del premio letterario "Giallo Dante - Benvenuti all'Inferno", promosso da Prospettiva Dante nell'ambito dell'omonimo festival di Ravenna. Il concorso era dedicato a racconti gialli e polizieschi legati alla figura di Dante, al Trecento fiorentino e alla Divina Commedia. Il racconto di Ornaghi, insieme a quelli degli altri finalisti, è stato pubblicato in un'antologia edita da Delos Digital.

La giuria tecnica era composta da figure di rilievo nel panorama letterario e culturale, a partire dallo scrittore **Giancarlo De Cataldo** e dalla scrittrice **Nicoletta Maraschio**, presidente emerita dell'Accademia della Crusca. «Il mio racconto si intitola "Il morto al Battistero"

Elena Ornaghi

ed è ambientato nella Firenze del 1295. Mi sono messa in gioco e mi sono confrontata con l'universo dantesco attraverso un giallo storico, intrecciando la vicenda con personaggi, procedure di indagini, ambienti e riferimenti della Firenze dell'epoca e con l'universo della Commedia. Preferisco non anticipare troppo la trama, perché parte del piacere del racconto sta proprio nella scoperta della vicenda» racconta la scrittrice.

Durante premiazione, che si è svolta a Ravenna, è stato sottolineato il livello qualitativo di tutti i dieci racconti arrivati in finale e la capacità degli autori di confrontarsi con Dante attraverso approcci molto diversi. La giuria ha verificato che i testi non fossero stati scritti con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, a garanzia dell'autenticità e del lavoro personale degli autori. «Essere presente durante la serata di premiazione è stata un'esperienza emozionante. La cerimonia si è svolta negli Antichi Chiostri Francescani, nel cuore della Ravenna dantesca, a pochi passi dalla tomba del poeta. Trovarmi lì, con il mio racconto appena pubblicato in un'antologia dedicata proprio a Dante, è stata una gratificazione enorme». **L. Men.**

Pd, Frigerio segretaria Prima donna dal 2008

Erba

È **Cristina Frigerio** la nuova segretaria del circolo erbese del Pd. Frigerio, classe 1956, ha raccolto il testimone da **Camillo Lonardi**, che resta tesoriere del partito a livello provinciale. La grande sfida, per la nuova segretaria, sarà il voto amministrativo in programma nella primavera 2027.

Nata a Como, Frigerio ha iniziato a lavorare al Banco Lariano nel 1975 e dal 1984 vive a Erba. Si è subito impegnata nell'attività sindacale all'interno della banca, con ruoli diversi fino ad assumere l'incarico di segretaria provinciale della Fisac Cgil; dal 2017 è in pensione, ma opera ancora come volontaria in ambito sindacale. «Sono iscritta al circolo erbese del Pd da cinque anni, e sono la prima segretaria donna dalla fondazione del circolo nel 2008» racconta Frigerio. «Raccolgo il testimone da

Cristina Frigerio

Lonardi, che ringrazio, il mio mandato proseguirà almeno fino al prossimo autunno».

Un anno intenso: all'orizzonte ci sono la campagna elettorale e le amministrative. «Tanto a Como quanto a Erba il Pd aprirà un tavolo di confronto con gli altri partiti e le altre liste di centrosinistra, oltre che con i comitati civici e le associazioni. Cercheremo di costruire anche un qui un campo largo, per arrivare alle urne con una squadra il più possibile ampia e coesa». **L. Men.**

Sicurezza e rispetto dei ciclisti Un incontro

Lurago d'Erba

Il rispetto dei ciclisti e la sicurezza sulle strade saranno al centro di una serata con alcuni grandi protagonisti del ciclismo italiano. L'appuntamento è per stasera alle 21, nella sala consiliare, con un ospite d'eccezione: **Maurizio Fondriest**, campione del mondo su strada nel 1988.

L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale e voluta dal vicesindaco e assessore allo sport **Paolo Consonni**, punta a sensibilizzare automobilisti e cittadini sull'importanza della convivenza e del rispetto reciproco tra tutti gli utenti della strada. Interverranno Giacomo Nizzolo, campione italiano ed europeo di ciclismo, e Antonio Cortese, testimonial dell'associazione «Io rispetto il ciclista».

press@palazzoguiccioli.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.